



ACCADEMIA NAZIONALE DELLE SCIENZE DETTA DEI XL

in collaborazione con

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

ACCADEMIA DELLE SCIENZE DELL'ISTITUTO DI BOLOGNA

SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA DELLA SCIENZA

CENTRO PRISTEM – BOCCONI

GRUPPO NAZIONALE DI FONDAMENTI E STORIA DELLA CHIMICA

CONVEGNO

“LA GRANDE GUERRA RIVOLUZIONA LA COMUNITÀ SCIENTIFICA. IL RUOLO DELL’ITALIA”

Roma, 10 e 11 Dicembre 2014

Aula Marconi,
Consiglio Nazionale delle Ricerche

Il convegno si inserisce nell’ambito del programma triennale (2014-2016) **‘Scienze e Grande Guerra’**, promosso dall’Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL, in occasione della ricorrenza del Centenario del Primo Conflitto Mondiale. Il programma intende affrontare lo studio e la presentazione al pubblico (tramite convegni e pubblicazioni) di quattro filoni tematici: *La trasformazione della comunità scientifica internazionale e il ruolo dell’Italia; Il mondo dell’agricoltura e la guerra; Gli scienziati e la guerra; Nuove tecnologie e nuova organizzazione nel campo delle comunicazioni.*

Nel dicembre 2014 è prevista l’organizzazione del primo convegno. L’iniziativa si ricollega trasversalmente a più d’una fra le quattro tematiche di ricerca e comunicazione indicate nel progetto generale, ma – come evidenzia anche il titolo – ha un rapporto prevalente con *La trasformazione della comunità scientifica e il ruolo dell’Italia.*

Il rapporto fra ricerca scientifica collegata alle esigenze militari, mobilitazione industriale e mobilitazione civile, assume una fisionomia particolare nel corso del conflitto. Presentatosi inizialmente come la necessità di migliorare l’ascolto verso i singoli “inventori”, dopo i primi mesi di guerra diviene chiaro in tutti i paesi che solo un’attività di ricerca organizzata e nuovi meccanismi di relazione fra ricerca scientifica e produzione industriale possono dare una risposta efficace alle nuove necessità degli eserciti che si affrontano. In particolare, l’opinione pubblica dei paesi dell’Intesa viene



CONVEGNO

**LA GRANDE GUERRA RIVOLUZIONA LA COMUNITÀ SCIENTIFICA
IL RUOLO DELL'ITALIA**

particolarmente colpita dall'apparente superiorità tecnologica iniziale della Germania. Le vicende che hanno luogo in Francia, Inghilterra e Italia, e la preparazione alla guerra negli Stati Uniti, delineano un nuovo modello di organizzazione della ricerca che si trasferirà poi al dopoguerra.

Il Consiglio Internazionale delle Ricerche nasce dalla cooperazione intellettuale e dalla cooperazione tecnico-scientifica tra i paesi dell'Intesa: Francia, Inghilterra, Italia, Belgio e Stati Uniti. Esso diviene nel dopoguerra il centro motore di attività e di dialogo scientifico, ponendo le basi per la creazione di una serie di azioni coordinate e rappresenta il punto più alto del riconoscimento delle istituzioni nazionali per il lavoro scientifico. La vicenda del Consiglio Internazionale si intreccia con alcuni nodi di portata ideale, riguardanti sia la questione del rapporto fra le potenze vincitrici, i paesi neutrali e la Germania, sia la contrarietà mai nascosta di una parte della comunità scientifica europea alla guerra.

Un tema di particolare interesse, poco noto al di fuori della cerchia degli specialisti, è quello del modo in cui durante la guerra viene affrontato il nodo della iper-specializzazione della letteratura scientifica e degli strumenti di ricerca e consultazione. E' questo il punto centrale delle associazioni di cooperazione bibliografica all'interno dei vari paesi e a livello internazionale. A questi organismi lavorano soprattutto scienziati, economisti e filosofi impegnati nella cooperazione bellica, la cui collaborazione in campo bibliografico in un periodo fortemente segnato dalle esigenze militari sembrerebbe altrimenti inspiegabile. Al nodo pratico (da cui trarranno sviluppo molti aspetti della successiva organizzazione della documentazione e della bibliografia nel dopoguerra) si congiunge inestricabilmente un nodo teorico legato al lavoro di filosofi e bibliografi per la classificazione universale del sapere, e quindi anche alla dimensione utopica dei progetti di segno pacifista per far sì che la Prima Guerra Mondiale sia anche l'ultima guerra.

Comitato scientifico

Vincenzo Aquilanti, Giovanni Battimelli, Emilia Chiancone, Angelo Guerraggio, Giuseppe Marrucci, Annibale Mottana, Pietro Nastasi, Giovanni Paoloni, Enrico Porceddu, Roberto Reali, Raffaella Simili, Marco Taddia



CONVEGNO

LA GRANDE GUERRA RIVOLUZIONA LA COMUNITÀ SCIENTIFICA
IL RUOLO DELL'ITALIA

PROGRAMMA

MERCOLEDÌ 10 DICEMBRE

14.30 Registrazione dei partecipanti

15.00 **INDIRIZZI DI SALUTO**

15.30 **INTRODUZIONE AI LAVORI** RICCARDO CHIABERGE

I SESSIONE **Rottura e ricostruzione dell'internazionalismo scientifico**
Modera: RICCARDO CHIABERGE

16.00 La rete scientifica internazionale dalla Belle Epoque al dopoguerra
RAFFAELLA SIMILI, *Presidente Società Italiana di Storia della Scienza, Alma Mater Studiorum e Accademia dell'Istituto delle Scienze di Bologna*

16.40 Scienziati in Italia *pro* e *contro* la guerra
GIOVANNI BATTIMELLI, *Sapienza Università di Roma*

17.20 Utopie pacifiste e organizzazione dei saperi
WALTER TEGA, *Alma Mater Studiorum e Accademia dell'Istituto delle Scienze di Bologna*

18.00 L'International Research Council e la Società delle Nazioni
ROBERTO REALI, *Consiglio Nazionale delle Ricerche*

18.40 **CHIUSURA DEI LAVORI**

GIOVEDÌ 11 DICEMBRE

9.45 **APERTURA DEI LAVORI**

II SESSIONE **Dall'inventore allo scienziato**
Modera: PIETRO CALISSANO, Accademia dei XL

10.00 Nuovi modelli di organizzazione della ricerca
GIOVANNI PAOLONI, *Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna e Sapienza Università di Roma*

10.40 Comunità scientifiche e tecnologie militari
ANGELO GUERRAGGIO, *Centro Pristem-Bocconi, Milano*



CONVEGNO

**LA GRANDE GUERRA RIVOLUZIONA LA COMUNITÀ SCIENTIFICA
IL RUOLO DELL'ITALIA**

11.20 Pausa caffè

11.40 Gli scienziati italiani dalla Prima alla Seconda Guerra Mondiale
ROBERTO MAIOCCHI, *Università Cattolica del Sacro Cuore*

12.20 Dall'Ufficio invenzioni al Consiglio nazionale delle ricerche
SANDRA LINGUERRI, *Università degli Studi di Bologna*

13.00 Pausa pranzo

14.30 APERTURA DEI LAVORI

III SESSIONE Altre esperienze nazionali
Modera: GIUSEPPE MARRUCCI, Accademia dei XL

14.45 La Francia
ROSSANA TAZZIOLI, *Université de Lille*

15.25 L'Inghilterra
ANNE BARRETT, *Imperial College, Londra*

16.05 La Germania
LUIGI CERRUTI, *Università degli Studi di Torino*

16.45 **CONCLUSIONI** GIOVANNI PAOLONI

17.15: **CHIUSURA DEI LAVORI**